

## **Scheda di Monitoraggio Annuale**

### **Laurea Magistrale in Food Health and Environment**

#### **LM-6 Classe delle lauree magistrali in Biologia**

##### **Breve commento**

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. Irma Dianzani, Maria Cavaletto, dalla PTA Valentina Martelli e dalla studentessa Sabrina En Nouaimy. Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento, e il piano strategico di Ateneo (2019-2024) ha prodotto il seguente commento relativo solo ad alcuni degli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative agli anni 2018-2020, nell'aggiornamento del 02 ottobre 2021, in particolare solo quelli per cui si avevano dati, poiché il corso di laurea è attivo solo dall'anno 2018-2019.

I differenti indicatori della scheda sono stati illustrati per aspetti tematici, quali: indicatori relativi alla didattica, regolarità del percorso di studio, indicatori di internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del corpo docente, Conclude la scheda una sintesi sui valori degli indicatori e la valutazione dei punti di forza e di debolezza del corso.

##### **Indicatori relativi alla didattica**

Gli immatricolati totali al primo anno [iC00a] mostrano complessivamente, nei tre anni dalla attivazione, un graduale aumento (CdS, 2018: 9; 2019:13; 2020: 20), pur restando al di sotto di quelli riportati dall'Ateneo e dagli Atenei di riferimento di Area Geografica. Considerazioni analoghe si estendono agli altri indici di iscrizione [iC00c; iC00d; iC00e; iC00f].

La percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo (iC04) era di 1 su 9 studenti (11,1%) nel 2018 ed è aumentato a 7 su 13 nel 2019 (53,8%) e si è attestato ad 8 su 20 (40%) nel 2020, presentando negli ultimi due anni valori molto più alti degli indici di Ateneo ed in linea con quelli di area geografica; questo dato testimonia che l'informazione è stata ben recepita tra i laureati di altro ateneo.

Il rapporto studenti regolari /docenti (iC05) è molto più basso di quello di ateneo e dell'area geografica, risentendo del basso numero degli studenti. Considerando il trend dei tre anni dalla attivazione, i valori sono lievemente aumentati passando da 0.5 nel 2018 a 0.7 nel 2019 a 1.2 nel 2020.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studi (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento (iC08) è passata dal 66.7% nel 2018 al 83.3% nel 2019 e si attesta sul 75% nel 2020, riportandosi negli ultimi 2 anni

a valori simili a quella dell'ateneo (83,3%) e lievemente inferiore a quella di area geografica (86,8% e 92.7% negli ultimi 2 anni). Un risultato in linea con la corretta organizzazione del corso.

### **Regolarità del percorso di studio**

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico (iC01) si attesta su valori del 87.6% nel 2018 e del 66.7% nel 2019, con valori superiori rispetto alla media di ateneo (63.5% e 44.4% per il 2018 e 2019) e di quelli degli atenei dell'area geografica (53.1% e 48.5% per il 2018 e 2019), indicando una buona regolarità del percorso degli studenti.

Gli indici di dispersione studentesca evidenziano valori simili a quelli riportati dagli atenei di riferimento di Area e Nazionali (iC14, iC15 e iC21), mentre iC16 (69.2% nel 2019) è nettamente superiore rispetto all'ateneo (46.4% nel 2019) e agli altri atenei di riferimento. Nessuno degli studenti ha proseguito gli studi del secondo anno presso un altro ateneo (iC23), sia nel 2018 che nel 2019.

Coerentemente con l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), i dati relativi alla carriera degli studenti iscritti sono ottimali sia in relazione a quelli dell'ateneo sia per confronto con gli atenei dell'area geografica o con quelli nazionali. La percentuale di CFU conseguiti nell'anno sui CFU da conseguire (iC13) è pari, per il 2019, a 73.7% (Ateneo 61.7%, atenei dell'area geografica 70.3%, atenei nazionali 64%).

Nell'anno 2020 ci sono stati i primi 5 laureati, tutti entro la durata normale del corso. Non sono pertanto attualmente disponibili dati sull'occupazione a un anno dalla laurea (iC26), né la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25).

### **Indicatori di internazionalizzazione**

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è stata pari a zero per il 2018 e 2019; un risultato probabilmente attribuibile alla giovinezza del CdL (nel 2018) ed alla pandemia di covid-19 (nel 2019). Nel corso di laurea 2020-2021, almeno due studenti hanno conseguito CFU all'estero partecipando al programma Erasmus.

La percentuale degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale all'estero (iC12) era pari a 0 nel 2018, in quanto non erano presenti studenti stranieri. Nel 2019 erano 5 su 13 (38.46%), mentre nel 2020 erano 7 su 14 (50.0%), valori decisamente superiori alla media di ateneo (0%) ed a quella dell'area geografica (7.81% nel 2019 e 8.2% nel 2020). Questo contributo alla

internazionalizzazione da parte di FHE è menzionato come un'opportunità nel "Piano strategico di Dipartimento" (pag. 17).

### **Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente**

Le ore erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano nel 2020 valori (61%) leggermente superiori a quelli osservati per l'ateneo (56.9%) e leggermente inferiori a quelli per l'area geografica (67.3%). Il corso si dimostra, pertanto, solido per quanto riguarda questo parametro.

In relazione alla consistenza e qualificazione del corpo docente i parametri risentono ancora dell'esiguo numero degli studenti. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) sebbene sia passato da 2.1 nel 2018 a 4.5 nel 2020, è più basso di quello dell'ateneo (12 nel 2020) e dell'area geografica (15 nel 2020), ma mostra un trend all'aumento. La causa risiede nel basso numero degli studenti iscritti, dipendente dal fatto che si tratta di un corso attivato nel 2018.

E' migliorato anche l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che è passato da 2.1 nel 2018 a 4.2 nel 2020. Anche l'ultima coorte è stata, pertanto, seguita in maniera molto accurata dal corpo docente (vedi indicatore iC13).

### **Scostamenti significativi degli indicatori sotto osservazione**

Lo scostamento principale si ha negli indicatori che dipendono dal numero degli studenti, che seppure in crescita al terzo anno dalla attivazione, risulta più basso che nell'ateneo e in quelli di riferimento. Gli studenti, tuttavia, presentano una carriera regolare, continuano gli studi nell'ateneo e vengono seguiti in maniera accurata dai docenti.

### **Commento conclusivo**

La criticità principale risiede nel basso numero di studenti iscritti (30 in totale nel 2020), che dipende dal fatto che il corso è stato approvato dal MIUR solo nell'agosto 2018. Ciò ha impedito nel primo anno l'iscrizione di studenti internazionali, che generalmente hanno bisogno di diversi mesi per le pratiche del visto. Nel secondo anno di attivazione gli studenti internazionali rappresentano circa la metà degli iscritti, mentre nel terzo anno tale percentuale è aumentata a circa il 60%. L'attrattività nazionale e internazionale potrà essere ulteriormente migliorata aumentando le occasioni di presentazione del corso (attività di orientamento). A tal fine è stata migliorata la presentazione in inglese del corso sul sito di ateneo ed è ora disponibile una versione in inglese del Regolamento didattico. Compatibilmente con le restrizioni dovute al covid19, verrà incrementata l'attività di mobilità internazionale soprattutto nell'ambito della preparazione alla tesi di laurea; a tal

fine si segnala che nel corso di laurea 2020-2021, tre studenti hanno condotto le attività per la preparazione della tesi mediante il programma Erasmus (due in Spagna e uno in Portogallo) ed una studentessa ha effettuato l'esperienza Erasmus Traineeship per tesi in Belgio.

### **Punti di forza**

I rilievi effettuati in questa sede pongono in evidenza punti di forza (struttura del corso) e criticità (basso numero di studenti nei primi tre anni di attivazione, seppure con un trend in incremento). Gli indici finora sviluppati mostrano una buona aderenza delle carriere degli studenti. Rimane nel proposito di mantenere un ambiente formativo equilibrato (numero di docenti, spazi di laboratori, organigramma dei corsi) che sappia rispondere all'aumento futuro degli iscritti in accordo a quanto espresso in seno al “Piano Strategico di Dipartimento” relativamente alla proposizione di rafforzare le lauree magistrali in Biologia (pag. 19). Al fine di permettere a studenti che provengono da realtà formative differenziate di non avere difficoltà, si continuerà ad attivare corsi di azzeramento per gli studenti internazionali, che si sono dimostrati utili nel colmare difformità di contenuto e di metodologie didattiche nei confronti della preparazione ottenuta con le lauree italiane.

### **Punti di debolezza**

Rimane un punto di debolezza la bassa numerosità degli iscritti, con valori bassi rispetto alle medie degli atenei confrontati. Inoltre, la nostra offerta didattica risulta essere ancora poco attrattiva verso i laureati triennali provenienti da altri Atenei, ed azioni di presentazione del corso (attività di orientamento sono state intensificate per migliorare questo parametro (iC04) che sebbene presenti valori superiori a quelli di ateneo, risulta essere inferiore a quello per area geografica.

Il livello di internazionalizzazione può ulteriormente migliorare perseguendo azioni mirate all'acquisizione di crediti all'estero. In particolare i crediti relativi alla prova finale o una parte di essi possono essere svolti all'estero mediante programmi di mobilità internazionale, il cui sfruttamento è continuamente promosso dai docenti.

In conclusione, le azioni del CdS per la valorizzazione dei punti di forza e per il superamento dei punti di debolezza saranno un'espressione del “Piano Strategico di Dipartimento” relativamente all'obiettivo di “promuovere la nuova laurea magistrale internazionale Food Health and Environment, anche attraverso “i canali internazionali ormai consolidati della LM internazionale di Biotecnologia” (pag. 19).